

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

SERVIZIO 6

Espletamento di servizi di ingegneria di competenza regionale e/o per conto di enti locali
(Sicilia Orientale - Prov. : Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna)

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA PRESSO I SITI DEL PARCO
ARCHEOLOGICO DELLE ISOLE EOLIE

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

(ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b)

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI
DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

DATA PROGETTO

FASE	AMBITO	TIPO	N°/SIGLA	REV	SCALA
SAI	GEN	SIC	02	A	//
A			EMISSIONE		Vigore
REV.	DATA		DESCRIZIONE		STATO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Antonio Leone)

VISTI E APPROVAZIONI

--

A) Introduzione

Si riportano i seguenti obblighi dell'appaltatore già articolati nel Capitolato Speciale d'Appalto per quanto afferente alla sicurezza.

1. Il Piano Operativo della sicurezza (P.O.S.) deve essere presentato 10 giorni prima dell'avvio all'esecuzione del contratto, incluso quanto attiene alle proprie scelte e relative responsabilità nell'organizzazione, oltre a quanto previsto all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008e ss.mm.ii.. Detto documento della sicurezza completo di cronoprogramma esecutivo (in conformità ai tempi previsti in offerta) dovrà considerare tutte le fasi organizzative e di evoluzione del cantiere, dovrà tenere conto della sequenza delle fasi e di tutti i risvolti operativi presenti nelle aree e nei locali interessati. Il POS oltre alle informazioni di base dovrà indicare nel modo migliore le procedure di montaggio, smontaggio e gestione dei componenti gli elementi da installare, individuando i rischi connessi e le procedure per evitarli. Nel presente appalto potrebbe verificarsi interferenza tra il personale occupato dall'Impresa appaltatrice ed altri soggetti dell'Ente; in tal caso ne conseguirà l'obbligo di redazione del DUVRI a carico della stazione appaltante.
2. Per quanto disposto dall'art. 24 D.Lgs. 38/2007 e ss.mm.ii., l'appaltatore, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, ha l'obbligo di partecipare alla riunione di coordinamento indetta dalla stazione appaltante al fine di acquisire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta in fase di installazione.
3. L'appaltatore ha l'obbligo, per l'impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori o cottimi, di informare e di formare adeguatamente il personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare.
4. È predisposto, per gli adempimenti di cui all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016e ss.mm.ii., il presente elaborato con le *"prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza"*. È fatto obbligo all'appaltatore di recepire criticità e rischi rilevabili anche mediante sopralluogo delle strutture interessate dagli interventi, da effettuarsi prima della redazione dei documenti relativi alla sicurezza da consegnare alla stazione appaltante come previsto, in cui saranno evidenziati i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.
5. Sono di competenze dell'Appaltatore i seguenti obblighi:
 - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza;
 - l'esecuzione di tutte le fasi occorrenti per l'attuazione contrattuale comprese quelle di recinzione e di protezione delle aree di movimentazione (carico e scarico) della fornitura e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni esistenti;
 - la fornitura di cartelli indicatori e contenenti, a colori indelebili, tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare, dai cartelli dovranno risultare, costantemente aggiornati, i dati relativi alle imprese autorizzate ad accedere alla struttura; i cartelli e i sostegni dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza, di decoroso aspetto e dovranno essere mantenuti in ottimo stato fino alla chiusura dei lavori;
 - di dotare i propri dipendenti impegnati nella realizzazione dell'opera di tessera di riconoscimento con fotografia; tale obbligo viene esteso a tutte le imprese subappaltatrici;
 - l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità delle installazioni, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento delle attività per l'esecuzione dell'appalto;
 - l'apprestamento delle opere provvisorie compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine installazione, incastellature e attrezzature provvisorie in genere; tra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione delle aree e dei locali in cui si esegue l'installazione delle forniture;
 - la vigilanza e guardiana della struttura in fase di installazione, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di

pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione o di altre Ditte), nonché dei manufatti installati ed in corso di esecuzione; tale vigilanza si intende estesa per tutto il periodo occorrente alla intera fornitura pertanto, l'Amministrazione rimane sollevata da eventuali furti e/o manomissioni che dovessero verificarsi durante tale periodo;

- la pulizia dell'area e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio; la pulizia e spazzatura dello spazio esterno da materiali provenienti dallo scarico eseguito prima della fine dell'orario giornaliero;
- l'eventuale utilizzo dei locali e strutture di servizio ad uso esclusivo per gli operai, servizi igienici sanitari in numero adeguato e conformi alle prescrizioni degli Enti competenti, sono quelli esistenti nelle strutture interessate dall'intervento e non potranno essere aperti ed utilizzati dai non addetti ai lavori;
- le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, autorizzazioni, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc.;
- in difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni;
- l'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che il Direttore dei lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e la continuità delle attività sia in prossimità del cantiere sia nelle zone lontane da questo;
- la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfabbricidi, sbavature, pitture, unto ecc., entro 1 giorno dalla conclusione dell'installazione in opera.

B) Indirizzo della sede oggetto dell'esecuzione del contratto

- Filicudi, Montagnola di Capo Graziano - Ex proprietà Cirotti, Contrada Diana, Lipari – Museo Luigi Bernabò Brea, Lipari - Foresteria museale, Vico Sotto Le Mura, Lipari – Case Marraro, Filicudi - Complesso termale Contrada Diana, Lipari - Villaggio preistorico di San Vincenzo nell'Isola di Stromboli – Area archeologica ex terreno Vescovile, Contrada Diana, Lipari.
- Città: 98055 LIPARI – 98050 FILICUDI – 98050 STROMBOLI

C) Descrizione del contesto in cui è collocata la sede oggetto dell'esecuzione del contratto

I lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria riguardano i seguenti i siti del Parco archeologico delle Isole Eolie:

- Ex proprietà Cirotti; Complesso termale; Area archeologica ex terreno Vescovile - Contrada Diana, Lipari.
- Museo Luigi Bernabò Brea, Lipari.
- Foresteria museale, Vico Sotto Le Mura, Lipari.
- Case Marraro, Filicudi.
- Montagnola di Capo Graziano, Filicudi.
- Villaggio preistorico di San Vincenzo nell'Isola di Stromboli

D) Descrizione sintetica dell'intervento

I lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria richiesti riguardano:

- Ex proprietà Cirotti, Contrada Diana, Lipari:
 - Realizzazione di muri di sostegno all'edificato moderno intorno ai manufatti archeologici, oltre consolidamento e manutenzione.
 - Impianto di illuminazione.
- Area archeologica ex terreno Vescovile, Contrada Diana, Lipari:
 - Impianto di illuminazione, oltre alla manutenzione e/o sostituzione di alcune porzioni della

recinzione.

- Complesso termale, Contrada Diana, Lipari:
 - Manutenzione e ripristino copertura in legno lamellare e plexiglas;
 - consolidamenti murari;
 - impianto di illuminazione;
- Ipogeo (ex Carabinieri), Contrada Diana, Lipari:
 - impianto di illuminazione.
- Ipogeo (ex proprietà De Angelis), Contrada Diana, Lipari:
 - impianto di illuminazione e piccoli restauri.
- Ex proprietà Monteleone-Cusolito, Contrada Diana, Lipari:
 - impianto di illuminazione e piccoli restauri.
- Ipogeo (scuole elementari), Contrada Diana, Lipari:
 - impianto di illuminazione.
- Museo Luigi Bernabò Brea, Lipari:
 - Intervento sulle coperture sia dei padiglioni Epigrafico, Classico, Preistorico, e di una parte delle Isole Minori, delle Ex Carceri e dell'Ex Infermeria, attraverso la impermeabilizzazione con prodotti poliuretanic, che degli uffici e delle parti restanti delle Ex Carceri, delle Isole Minori e dell'Ex Infermeria, attraverso la revisione dei rispettivi manti di tegole.
 - Intervento negli intonaci e nei pavimenti lignei, per bloccare il degrado in corso (Ex Carceri).
 - Manutenzione servizi igienici (Corpo Uffici).
 - Fornitura e posa in opera di impianto di illuminazione (Sala XXVII di Archeologia Marina).
 - Lavori di installazione dell'impianto di condizionamento (Padiglioni Preistorico e Vulcanologico).
 - Manutenzione degli impianti di videosorveglianza e degli impianti di rilevazione fumi.
- Monumenti funerari, Vicolo Diana, Lipari:
 - Impianto di illuminazione.
- Foresteria museale, Vico Sotto Le Mura, Lipari:
 - L'edificio, ad un piano rialzato e in muratura con solaio in laterocemento, presenta diversi degradi nelle sue varie componenti architettoniche, in particolare sulla copertura e sulla scala interna ed anche sugli impianti.
- Filicudi, Montagnola di Capo Graziano:
 - Ripristino muri di terrazzamento.
- Case Marraro, Filicudi:
 - Manutenzione impianti, copertura, servizi igienici, infissi e allestimento museale.
- Villaggio preistorico di San Vincenzo nell'Isola di Stromboli:
 - Restauro archeologico dei muri a secco.

E) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Committente: *Regione Siciliana - Assessorato Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico*

Responsabile del Procedimento: *Dott. Ing. Antonio Leone*

Direttore dei lavori: *da nominare*

Imprese esecutrici: *lavori da appaltare*

I. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Rischi durante lo scarico dei colli in consegnare.

Rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi, in coerenza con D.Lgs 81/2008 art.167 Titolo VI e ss.mm.ii..

All'interno delle aree di cantiere dovranno essere eliminati i rischi di caduta del personale per cause dovute a rischio di scivolamento su pavimentazione.

Rischi connessi a cadute a livello; caduta di materiale.

Rischi durante il montaggio della fornitura.

Rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi; caduta di persone dall'alto; punture; tagli; abrasioni; scivolamenti; cadute a livello; caduta di materiale dall'alto.

Le forniture dovranno essere installate a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore e dovranno essere conservate in efficienza e protette da eventuali danni per utilizzo improprio per l'intera durata dell'esecuzione fino al rilascio di attestato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante.

II. IMPEGO DI PONTI MOBILI

Per ogni eventuale ponteggio mobile, ed ogni altra misura necessaria ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, è obbligatorio per i lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri: il ponte deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti e robusti e deve possedere una sicura stabilità.

Gli impalcati, realizzati con tavole di legno o con tavole metalliche, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale.

Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza dell'impalcato.

Il montaggio e lo smontaggio dei ponti mobili devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione (specificati di seguito) rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Verificare che il ponte mobile sia realizzato dove necessario.

Verificare che sia in buone condizioni di manutenzione, che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile.

Accedere al piano del ponteggio in modo comodo e sicuro. I collegamenti fra i diversi piani devono essere sicuri e vincolati, se posti verso la parte esterna del ponte, devono essere dotati di una laterale protezione.

Non correre o saltare sugli intavolati del ponteggio.

Non gettare dall'alto materiale di qualsiasi genere.

Controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche.

Verificare che gli elementi del ponteggio, ritenuti idonei al reimpiego, siano conservati separati dal materiale non più utilizzabile.

Segnalare al responsabile del cantiere qualsiasi anomalia.

III. IMPEGO DI TRABATTELLI

Tutte le operazioni di preparazione dei materiali, montaggio e smontaggio dei trabattelli dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del preposto ed in base alle istruzioni presenti sul libretto. Il tutto in base a note particolari, sulla relazione relativa alla valutazione del rischio della particolare fase contenente le misure specifiche di sicurezza e prevenzione appositamente previste.

Verifiche o Competenze: la ditta installatrice è responsabile del corretto montaggio del trabattello.

La manutenzione e revisione dei trabattelli, a cura dell'Impresa aggiudicataria sarà effettuata assicurandosi della verticalità dei telai, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventi e curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.

Periodicità verifiche: bisettimanale.

IV. SCHEDE PER MANSIONI

Le schede faranno riferimento all'organizzazione dell'appaltatore, alle squadre di lavoro e alle maestranze che l'appaltatore programmerà per il servizio di installazione della fornitura specifica. Saranno analizzati e valutati i rischi cui sono esposte le maestranze in relazione alle mansioni loro assegnate. L'esposizione personale al rumore è calcolata, in via preventiva, con riferimento ai tempi di esposizione standard individuati da studi e misurazioni effettuati dall'Ente paritetico territoriale per la formazione e la sicurezza per l'industria edilizia ed affini della provincia di Catania.

Tale misurazione ha lo scopo di individuare le presumibili fasce di rischio, è indicative e non sostituisce, se necessario, l'esame strumentale.

Nelle medesime schede sono indicati gli indici di attenzione con riferimento alla valutazione dei rischi principali per le singole mansioni e i relativi dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

In allegato al POS sono riportati i criteri con i quali sono stati valutati i rischi e conseguentemente gli indici di attenzione.

V. LE INTERFERENZE

Dall'osservazione del cronoprogramma che sarà proposto, le lavorazioni, per quanto possibile, si succederanno consequenzialmente. Sarà comunque ben argomentato dal POS e predisposto gli adeguati accorgimenti da seguire, anche prevedendo che le lavorazioni in simultaneo avvengano in ambiti operativi diversi.

Tuttavia è possibile che durante l'avanzamento dei lavori, per cause ora non prevedibili, insorgano rischi di interferenze; a tal proposito a seguire verranno identificati i rischi e le relative indicazioni e misure preventive che l'impresa appaltatrice e comunque ogni impresa esecutrice presente in cantiere dovrà tenere in considerazione nell'esecuzione dei lavori.

Nella redazione del P.O.S. di ogni impresa partecipante alla realizzazione dell'allestimento dovranno essere riportate le proprie programmazioni di dettaglio dei lavori di propria competenza tenendo in considerazione le previsioni del cronoprogramma allegato al POS nonché ogni proposta integrativa relativa alle misure di prevenzione e protezione che intendono adottare per eliminare i rischi d'interferenza.

VI. INTERFERENZE GENERALI DI CANTIERE

Analisi dei rischi:

- a) interferenze derivanti dall'utilizzo comune della viabilità e percorrenze principali di cantiere, con particolare riferimento alla movimentazione dei materiali in fornitura;
- b) Interferenze dettate dalla necessità di eseguire lavorazioni occupando la viabilità di cantiere;
- c) Interferenze derivanti dall'utilizzo in comune degli impianti;
- d) Interferenze derivanti dall'utilizzo in comune di apprestamenti di servizio con particolare riferimento ai tra battelli e scale;

Indicazioni e misure preventive:

- a) b) - l'impresa appaltatrice dovrà gestire la viabilità di cantiere e percorrenze pedonali principali tenendo in considerazione le seguenti indicazioni;
 - mantenimento ottimale della transitabilità affinché risulti sgombra dalla presenza di materiali, macchinari, attrezzature ecc.;
 - idonea programmazione di tutti gli approvvigionamenti di materiale affinché non sussista presenza contemporanea di mezzi che risultino d'intralcio alla viabilità nell'area di scarico e carico;
- c) Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto predisposto dall'Amministrazione e dall'impresa appaltatrice in riferimento alle proprie competenze: tutti gli impianti in essere sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione che sarà l'unico soggetto tramite gli uffici di competenza (Direzione Servizi tecnici) che potrà intervenire sugli stessi fermo restando l'osservanza delle disposizioni legislative di riferimento.

Quindi la ditta appaltatrice, le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno in particolare: per l'impianto elettrico

- uniformarsi , nelle connessioni, a quanto predisposto nell'immobile;

- impegnare le connessioni di quadro per il tempo necessario alle lavorazioni e provvedere al disinserimento degli attacchi una volta terminato il lavoro;
 - non intervenire sui quadri disconnettendo altri lavoratori a proprio favore se non prima autorizzate dai medesimi o dall'impresa appaltatrice;
 - non intervenire per nessun motivo sui quadri di derivazione o sulle linee dell'impianto quindi è fatto divieto assoluto manomettere l'impianto esistente;
 - in generale utilizzare l'impianto senza generare situazioni di rischio;
- per l'impianto idrico e antincendio
- mantenere attive le erogazioni per il tempo strettamente necessario alle specifiche lavorazioni;
 - mantenere i punti di erogazione a idonea distanza dai quadri e attrezzature elettriche e viceversa;
 - predisporre le proprie derivazione affinché non siano d'intralcio alle lavorazioni e alle percorrenze di competenza di altre imprese e lavoratori;

VII. USO COMUNE DI MEZZI E IMPIANTI

I mezzi e gli impianti saranno utilizzati con massimo rigore, nei consumi e nella funzione, ed in modo da non determinare situazioni di interferenza tra le varie situazioni.

VIII. IMPIANTO ELETTRICO

Gli edifici sono dotati di impianti elettrici e speciali.ione fumi e di allarme.

IX. CARTELLONISTICA

In coerenza con D.Lgs 81/2008 art.167 Titolo V e ss.mm.ii.

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: gli accessi dovranno essere dotati di apposita cartellonistica di sicurezza e di emergenza, compresa tutta l'area destinata al cantiere. La segnaletica dovrà riguardare le misure di sicurezza, la viabilità, i mezzi personali, ecc.

Verifiche o Competenze: tale adempimento è di spettanza di tutte le maestranze presenti in cantiere.

Periodicità verifiche: giornaliera

X. SERVIZI IGIENICI

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: per l'utilizzo degli apprestamenti igienici si raccomanda a tutte le ditte che opereranno in cantiere, compresi i lavoratori autonomi, di garantire adeguati livelli igienici.

Verifiche o Competenze: la pulizia sarà regolamentata nell'ambito delle imprese presenti nei vari momenti di vita del cantiere.

Periodicità verifiche: giornaliera

XI. PERCORSI INTERNI ALLA AREA DI ALLESTIMENTO

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: si raccomanda di mantenere le vie di passaggio libere da ostacoli e prive di detriti e residui di lavorazione che potrebbero provocare infortuni.

Verifiche o Competenze: tutte le imprese

Periodicità verifiche: giornaliera

XII. RISCHI SPECIFICI DELLA SEDE

Per quanto non specificato nel presente documento, ulteriori rischi specifici potranno essere desunti dagli allegati e dal Documento di valutazione dei rischi predisposto dal Servizio di Competenza per le parti afferenti il contesto e la struttura.

XIII. GESTIONE DELLE EMERGENZE - ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED

ORGANIZZAZIONE

Ogni impresa operante in cantiere, dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati, formati dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure di pronto soccorso ai sensi della norma in vigore saranno indicate nei rispettivi POS.

Le ditte appaltatrici dovranno garantire per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono per comunicare all'esterno con il 118 o le altre istituzioni necessarie.

XIV.PREVENZIONE INCENDI

Mezzi di estinzioni mobili contro gli incendi

L'impresa appaltatrice doterà di estintori del tipo mobile a polvere all'interno delle zone di allestimento, in misura sufficiente al carico di rischio valutato, in posizione segnalata da apposita cartellonistica mobile.

Le imprese dovranno essere in grado di attuare le misure di prevenzione incendi con il personale formato dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure antincendio ai sensi del del D. Lvo in essere saranno indicate nei rispettivi POS.

Precauzione operative per ridurre il rischio di incendio

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario seguire le seguenti precauzioni:

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive;
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi o ambienti dove sono presenti materiali o struttura infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- adottare schermi e ripari idonei, durante i lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture infiammabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli con segatura e altro materiale assorbente;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili; l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) e esclusivamente da personale esperto;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

Regole di comportamento in caso di incendio

In generale per incendi di modesta entità:

- intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco;
- a fuoco estinto controllare adeguatamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci;
- arieggiare i locali prima di permettere l'accesso delle persone.

Per incendi di vaste proporzioni:

- dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite;
 - intervenire sull'interruttore di alimentazione dei motori mettendolo fuori servizio;
- interrompere l'alimentazione elettrica nella zona interessata all'incendio;
- indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza:
- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre aziendali antincendio;
 - allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.

NUMERI UTILI

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del Fuoco 115
Soccorso Urgente 118
Ospedale
Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro
.....

XV. STIMA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri relativi alla sicurezza vengono preventivamente valutati in **€ 54.520,00**

I costi della sicurezza saranno compresi nell'importo totale del lavoro ed individuano la parte del costo da non assoggettare a ribasso.

INDICAZIONI SUI CONTENUTI MINIMI DEL POS

Dati generali dell'impresa;

- Denominazione e indirizzo impresa;
- Specializzazione dell'impresa;
- nominativi dipendenti e relative mansioni;
- P. IVA.

Organizzazione della sicurezza aziendale:

- Nominativo Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- Nominativo Rappresentante lavoratori;
- Nominativo Addetto Antincendio;
- Nominativo Addetto alle Emergenze;
- Nominativo Medico Competente;
- Rapporto di valutazione del rumore a norma dell'art. 40 del decreto 277/91 e ss.mm.ii.;
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione e informazione ai lavoratori (D.Lgs 81/2008);
- Documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati;
- Copia del registro degli infortuni
- Posizioni INAIL, INPS, Cassa Edile;
- Libro matricola;

Fasi Lavorative:

- Elenco delle fasi lavorative previste nei locali, con riferimento all'organizzazione delle squadre di lavoro e i tempi in coerenza con i tempi di installazione programmati, indicazione della forza lavoro necessaria;
- Individuazione analisi e valutazione dei rischi specifici per lo specifico allestimento con individuazione delle soluzioni preventive da adottare;

Macchine, attrezzature:

- Elenco delle macchine, degli impianti e degli apprestamenti che verranno utilizzati in fase di allestimento con descrizione, per ognuno, del livello di sicurezza raggiunto (marchio CE, verifica di rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, libretto/schede di montaggio elementi in forniture ed attrezzi utilizzati, ecc...).
- Per il rischio elettrico verrà richiesto all'impresa di fornire copia delle denunce e delle certificazioni obbligatorie;

Prodotti/sostanze utilizzate:

- Elenco delle sostanze e preparati pericolosi che verranno utilizzati in allestimento con fornitura, per ognuno, delle schede di sicurezza.